REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 84 **della seduta del** 17-03-2017.

Oggetto: Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'

Dirigente/i Settore/i: *Il Dirigente*
Dott.ssa Paola Rizzo

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato con l'Italia l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 303 dell'11.08.2015 e la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31.08.2015 con le quali è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 ed autorizzato il Dirigente generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria alla chiusura del negoziato e alla trasmissione formale dello stesso con i relativi allegati alla Commissione europea per l'approvazione finale;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 24.09.2015 con la quale è stata designata l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- la Decisione n. C(2015)7227 del 20.10.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 501 del 1.12.2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 45 del 24.02.2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 e dell'Informativa sulla decisione finale della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 551 DEL 28.12.16 con la quale sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 a seguito del parere dell'Autorità di Audit;

VISTI altresì

- il Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonchè per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

- il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la Legge Regionale n. 26 del 7.12.2007 recante *"Istituzione dell'autorità regionale denominata «Stazione Unica Appaltante» e disciplina della trasparenza in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture";*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 17/02/2017 recante i criteri per la nomina delle commissioni giudicatrici;

DATO ATTO CHE

- conformemente a quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge in questione e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- in applicazione dell'art. 125 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303 del 2013, l'individuazione dei criteri per la selezione dei progetti/interventi da ammettere a contributo viene effettuata in coerenza con le azioni e gli obiettivi specifici del POR;
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del POR Calabria 2014/2020 è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR con procedura di consultazione scritta avviata con nota prot. 41615 del 10 febbraio 2016 e conclusa con nota prot. 108139 del 4 aprile 2016;

RITENUTO

- necessario garantire la massima trasparenza, tracciabilità e standardizzazione della fase di applicazione dei citati criteri per la selezione delle operazioni per le quale viene richiesta l'ammissione a finanziamento sul Programma;
- fissare tempi certi per la conclusione dei procedimenti amministrativi di concessione dei finanziamenti del Programma prevedendo che:
    - ✓ la nomina delle commissioni di valutazioni deve essere effettuata dal Dirigente Generale del Dipartimento responsabile dell'Asse Prioritario che finanzia la procedura di selezione entro 5 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze di finanziamento;
    - ✓ il procedimento amministrativo per la selezione delle operazioni da finanziare deve concludersi entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze (art. 2, c. 3, della L. n. 241/1990) o dalla chiusura della finestra temporale, nel caso di procedure valutative a sportello;
    - ✓ soltanto nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, fossero necessari termini superiori a 90 giorni, il Dirigente Generale del Dipartimento responsabile dell'Asse Prioritario che finanzia la procedura di selezione ha facoltà di fissare un termine più ampio, comunque non superiore a 180 giorni (art. 2, c. 4, della L. n. 241/1990);

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità di Gestione ha provveduto a redigere le **"Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020"** che descrivono nomina, composizione e modalità di funzionamento delle commissioni di valutazione delle operazioni del POR, anche nel rispetto di quanto stabilito dall'atto di indirizzo della Giunta regionale, approvato con deliberazione n. 28 del 17.02.2017;
- le procedure di selezione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 sono stabilite dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza e saranno dettagliatamente disciplinate nel documento descrittivo del sistema di gestione e controllo del Programma e nel "Manuale di selezione e approvazione delle operazioni";
- dette procedure di selezione sono: Gare d'appalto, secondo le norme del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016; Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse; Procedure concertative/negoziali e Piani di Settore/Atti di Programmazione;

VISTO l'allegato A) "Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020" che costituisce parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO CHE

- il Dirigente generale e il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale e il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta, approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, On. Gerardo Mario OLIVERIO,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare le **"Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020"** che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di notificare la presente deliberazione, a cura dell'Autorità di Gestione, ai Dipartimenti responsabili della gestione delle varie Azioni del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione;
3. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE **IL PRESIDENTE**

Allegato alla deliberazione
n. 84 del 17-03-2017

POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
Il futuro è un lavoro quotidiano

UNIONE EUROPEA

REGIONE CALABRIA

REPUBBLICA ITALIANA

LINEE GUIDA PER LA FASE DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DEL POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICÒ

Indice

PREMESSA 2

1 LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 2

2 LA NATURA GIURIDICA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE 3

3 L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE NELL'AMBITO DELLE GARE D'APPALTO 3

3.1 NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI GARA 4

3.2 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE 4

4 L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE NELL'AMBITO DI AVVISI PUBBLICI/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 5

4.1 NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE 5

4.2 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE 6

5 L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE CONCERTATIVE/NEGOZIALI E DEI PIANI DI SETTORE 7

ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE/CONFLITTI DI INTERESSE 7

ALLEGATO 2 - SCHEDA ACCERTAMENTO REQUISITI 9

ALLEGATO 3 – SCHEDA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI 10

ALLEGATO 4 – MODALITÁ DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGI 11

ALLEGATO 5 – FORMAT DI VERBALE 13

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRAI O

PREMESSA

Il documento contiene le Linee guida per la nomina, la composizione e le modalità di funzionamento delle commissioni di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, con la finalità di garantire una maggiore trasparenza, tracciabilità e standardizzazione della fase valutativa delle operazioni per le quale viene richiesta l'ammissione a finanziamento sul Programma.

Le presenti Linee guida costituiranno parte integrante del "Manuale di selezione e approvazione delle operazioni" che sarà allegato al documento descrittivo del sistema di gestione e controllo del POR.

1 LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Le modalità di selezione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 sono stabilite dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza e saranno dettagliatamente disciplinate nel "Manuale di selezione e approvazione delle operazioni" da allegare al documento descrittivo del sistema di gestione e controllo del POR. Le modalità di selezione si distinguono in:

- **Gare d'appalto**, secondo le norme del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016;
- **Avvisi Pubblici/Manifestazioni di Interesse**, con assegnazione dei finanziamenti a seguito della presentazione di domande di finanziamento e successiva valutazione e selezione sulla base dei criteri di selezione delle operazioni e si differenziano in[1]:
    - **procedimenti a graduatoria** che prevedono la valutazione delle proposte progettuali scaduto il termine ultimo per la presentazione delle stesse e l'attribuzione di un punteggio di merito che determina la composizione di una graduatoria a scorrimento; i progetti sono finanziati a partire da quello che ha conseguito il punteggio più alto, fino a concorrenza delle risorse disponibili.
    - **procedimenti a sportello valutativi** che prevedono la valutazione delle proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo; il punteggio assegnato al singolo progetto viene considerato rispetto alla soglia minima di idoneità stabilita nel bando/avviso pubblico; il superamento di detta soglia determina il finanziamento dei progetti idonei sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, fino a concorrenza delle risorse disponibili.
- **Procedure concertative/negoziali** e **Piani di Settore/Atti di Programmazione**.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICÒ

[1] Le procedure qui illustrate trovano la loro base giuridica in quanto in merito disciplinato dal D. Lgs. 123/1998 per quanto applicabile.

2 LA NATURA GIURIDICA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione è un organo con funzioni endoprocedimentali, che si traducono nello svolgimento di compiti di accertamento e valutazione tecnica.
L'attività della Commissione è considerata endoprocedimentale perchè acquisisce rilevanza esterna solo in quanto recepita dall'amministrazione titolare del procedimento, attraverso il provvedimento finale di aggiudicazione della gara.
Tradizionalmente la Commissione è identificata come un organo collegiale straordinario, temporaneo e perfetto:

- straordinario, perché viene nominata in relazione ad uno specifico procedimento;
- temporaneo, in quanto si scioglie nel momento in cui esaurisce i propri compiti, attraverso il compimento delle valutazioni tecniche relative agli elementi qualitativi delle offerte e l'attribuzione dei relativi punteggi;
- perfetto, perchè deve operare al completo dei suoi componenti (membri effettivi o sostituti).

Sotto il profilo della composizione soggettiva, si rileva che l'assenza di uno solo dei componenti renderebbe la Commissione inidonea a formulare il giudizio di propria competenza e, dunque, renderebbe illegittima la decisione assunta.
Proprio per evitare tale conseguenza si prevede anche la nomina di membri eventuali, in qualità di sostituti/supplenti.
Nel caso di impedimento di uno o più membri effettivi si procede con la sua/loro sostituzione con un membro supplente (sostituto), allo scopo di consentire che le attività della Commissione procedano con continuità e tempestività.
Nel caso in cui il sostituto non sia stato indicato all'atto della nomina della Commissione, il suo nominativo deve essere comunicato in un momento antecendente alla seduta a cui sarà chiamato a partecipare.
Risulta illegittimo il mutamento dei componenti la Commissione in corso di procedura, qualora non sia stata prevista ed effettuata la nomina di componenti supplenti, poiché ciò comporta l'eventualità che le offerte siano valutate da Commissioni diverse.
Ove la Commissione abbia già iniziato le procedure di valutazione, il membro supplente deve recepire le scelte già operate dalla Commissione fino a quel momento.
La Commissione adotta le proprie valutazioni con il plenum dei suoi membri.
La presenza di tutti i componenti è richiesta per tutte le attività che implicano valutazioni tecnico-discrezionali. Fanno eccezione a tale regola solo le attività meramente strumentali, preparatorie o vincolate, che non riguardano l'esame delle offerte e non attengono alla valutazione delle stesse (es. preparazione di tavole sinottiche o tabelle grafiche, ricognizione della documentazione prodotta, organizzazione delle attività, etc.). Ciò che rileva ai fini di garanzia della collegialità è che non venga a mancare un momento di sintesi e confronto tra le opinioni dei componenti l'organo collegiale: nulla vieta, invece, che ciascuno di essi elabori ed approfondisca i temi oggetto di studio anche eventualmente singolarmente, per poi offrire il contributo del proprio studio alla valutazione collegiale (Cons. St. n. 4699/2008).

3 L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE NELL'AMBITO DELLE GARE D'APPALTO

La gestione delle procedure di evidenza pubblica rientranti nella normativa sugli appalti di lavori, forniture o servizi (ivi compresi i contratti sotto soglia comunitaria) avviene secondo le norme del

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'

Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. n. 50/2016. Nell'espletamento delle procedure si tiene inoltre conto delle linee guida in materia di appalti pubblici dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e delle norme sul procedimento amministrativo (Legge n. 241/1990 e s.m.i.), sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010) e sulla trasparenza (D.Lgs n. 33/2013).

Al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza e l'efficienza della gestione dei contratti pubblici è stata istituita, con L.R. 26/2007, l'Autorità regionale per i procedimenti e la vigilanza nella materia dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che assume la denominazione di Stazione Unica Appaltante (SUA), con il compito di svolgere l'attività di preparazione, indizione e aggiudicazione delle gare concernenti lavori e opere pubbliche, acquisizioni di beni e forniture di servizi a favore della Regione Calabria. L'art. 12 del regolamento di organizzazione, istituito ai sensi dell'art.2, comma 1 della Legge Regionale n. 26/2007 e s.m.i. disciplina le modalità da adottare per investire la SUA del procedimento di gara.

3.1 Nomina e composizione della Commissione di gara

Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto. La commissione è costituta da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque.

Per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione della commissione si rinvia agli artt. 77 e 78 D.L.gs n. 50/2016, alla delibera ANAC n. 1190 del 16/11/2016 e alle pertinenti disposizioni per la nomina delle commissioni giudicatrici, adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 17/02/2017.

3.2 Attività di valutazione della Commissione

L'attività della Commissione, dopo la presa in consegna dei plichi, si sviluppa secondo l'iter di seguito indicato, i cui passaggi devono essere puntualmente indicati nei relativi verbali.

1. In caso di offerta tecnica presentata in forma cartacea, verifica della integrità dei plichi contenenti la documentazione tecnica (seduta pubblica);
2. Verifiche preliminari sulla regolarità formale della documentazione prodotta (cfr. prescrizioni contenute negli atti di gara, apposizione firma, etc.) (seduta pubblica, controllo busta B – Offerta tecnica);
3. Verifiche relative alla corrispondenza del contenuto delle offerte ai requisiti minimi previsti nella documentazione di gara (seduta riservata);
4. Valutazione delle offerte e attribuzione dei punteggi (seduta riservata).

I componenti della Commissione hanno la responsabilità di custodire adeguatamente i documenti di gara e di non diffondere le informazioni contenute negli stessi.

La decisione finale avviene tramite la predisposizione di una graduatoria delle offerte tecniche, la quale specifichi anche i punteggi e le relative motivazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. [illegible]

L'attività di valutazione è improntata alla massima trasparenza: la Commissione di Valutazione provvede a redigere apposito verbale contenente le motivazioni che hanno determinato l'esito della valutazione.

Ultimata la procedura di valutazione/selezione da parte della Commissione, la stessa trasferisce gli atti di gara, unitamente all'intera documentazione, al Dirigente di Settore competente.

4 L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE NELL'AMBITO DI AVVISI PUBBLICI/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

4.1 NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Entro 5 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze o dalla chiusura della finestra temporale - nel caso di procedure valutative a sportello - il dirigente generale responsabile dell'Asse che finanzia l'Avviso nomina con proprio decreto la Commissione di valutazione, dando altresì atto del possesso delle competenze ed esperienze professionali di ciascuno dei componenti.

La commissione è composta da 3 o 5 membri in possesso di competenze ed esperienze professionali adeguate rispetto all'oggetto dell'Avviso.

Il presidente è individuato nel Dirigente di Settore competente o, in alternativa, in un altro dirigente del dipartimento stesso o di altri dipartimenti regionali.

Gli altri componenti della Commissione, dirigenti o dipendenti di categoria D, sono individuati tra il personale del Dipartimento competente per materia o di altri Dipartimenti regionali; almeno un componente è individuato dall'AdG.

Il personale interno viene individuato come membro delle Commissioni in base alle competenze ed esperienze, che devono essere comprovate dalla valutazione del curriculum vitae.

Qualora non siano disponibili adeguate competenze interne, si farà ricorso ad esperti esterni all'amministrazione regionale, da selezionare secondo quanto previsto dal regolamento regionale n. 12/2016 o, in alternativa, attingendo a banche dati nazionali.

Si potrà fare ricorso anche a qualificati dipendenti di Enti in house della Regione Calabria, nei casi in cui è previsto l'affidamento a detti Enti del supporto tecnico per la gestione di Progetti Strategici e Avvisi Pubblici.

Il costo per la remunerazione del personale esterno all'amministrazione regionale sarà posto a carico dell'Asse Prioritario 14 del Programma.

Nel caso di impedimento di uno o più membri effettivi si procede con la sua/loro sostituzione con un membro supplente (sostituto), allo scopo di consentire che le attività della Commissione procedano con continuità e tempestività.
Nel caso in cui il sostituto non sia stato indicato all'atto della nomina della Commissione, il suo nominativo deve essere comunicato in un momento antecedente alla seduta a cui sarà chiamato a partecipare. Ove la Commissione abbia già iniziato con le procedure di valutazione, il membro supplente deve recepire le scelte già operate dalla Commissione fino a quel momento.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO

4.2 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

Entro 5 giorni dalla notifica del decreto di nomina, la Commissione di valutazione si insedia e riceve le istruzioni dal responsabile del procedimento circa le modalità di accesso alle informazioni relativamente alle istanze di finanziamento presentate.

I componenti della Commissione di valutazione, all'atto dell'insediamento, devono dichiarare l'assenza di cause ostative/conflitti di interesse allo svolgimento dell'incarico per il quale sono stati nominati, attraverso la sottoscrizione di una apposita Dichiarazione – (Allegato 1), nella quale dichiarano, inoltre, anche l'assenza di rapporti di qualsiasi natura con i potenziali beneficiari, al fine di garantire la massima imparzialità nello svolgimento del mandato.

La Commissione quindi procede alla valutazione delle proposte progettuali, in base alla tipologia di avvisi pubblici/manifestazione di interesse, secondo quanto descritto di seguito:

- i **procedimenti a graduatoria** prevedono preliminarmente la verifica dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità (attraverso l'utilizzo della "Scheda accertamento requisiti" - Allegato 2) e successivamente, solo per le istanze ammissibili, l'attribuzione di un punteggio di merito (attraverso l'utilizzo della "Scheda attribuzione punteggi" - Allegato 3) che determina la composizione della graduatoria, secondo la metodologia di cui all'Allegato 4;
- i **procedimenti a sportello valutativi** prevedono, invece, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, la verifica dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità (attraverso l'utilizzo della "Scheda accertamento requisiti" - Allegato 2) e quindi la verifica del raggiungimento della soglia minima di punteggio stabilita dall'Avviso (attraverso l'utilizzo della "Scheda attribuzione punteggi" - Allegato 3).

L'attività di valutazione è improntata alla massima trasparenza: la Commissione di valutazione delle domande provvede a redigere apposito verbale (Format di verbale - Allegato 5) contenente le motivazioni che hanno determinato l'esito della valutazione.

Il procedimento amministrativo per la selezione delle operazioni da finanziare deve concludersi entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze (art. 2, c. 3, della L. n. 241/1990) o dalla chiusura della finestra temporale, nel caso di procedure valutative a sportello. Soltanto nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, fossero necessari termini superiori a 90 giorni, il dirigente generale del Dipartimento responsabile dell'Asse Prioritario che finanzia l'Avviso ha facoltà di fissare un termine più ampio, comunque non superiore a 180 giorni (art. 2, c. 4, della L. n. 241/1990).

Inoltre, i componenti della Commissione hanno la responsabilità di custodire adeguatamente i documenti di gara e l'obbligo di non diffondere le informazioni contenute negli stessi.

Ultimata la procedura di valutazione/selezione da parte della Commissione, la stessa trasferisce gli atti di gara, unitamente all'intera documentazione, al Dirigente di Settore competente, il quale, espletate le verifiche necessarie, approva con decreto la graduatoria/elenco delle operazioni ammesse a finanziamento -nel caso di avviso a sportello- e l'elenco delle operazioni non ammesse.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'

5 L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE CONCERTATIVE/NEGOZIALI E DEI PIANI DI SETTORE

Le procedure di selezione attraverso procedure concertative/negoziali e piani di settore/atti di programmazione saranno dettagliatamente disciplinate nel documento "Manuale di selezione e approvazione delle operazioni" che sarà allegato al documento descrittivo del sistema di gestione e controllo del POR.
Per quanto attiene alla fase valutativa in riferimento alla nomina e all'attività della Commissione di Valutazione si applicano le previsioni di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2 delle presenti Linee guida.

La Commissione è nominata entro 5 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze progettuali.

Il procedimento amministrativo per la selezione delle operazioni da finanziare deve concludersi entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze (art. 2, c. 3, della L. n. 241/1990). Soltanto nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, fossero necessari termini superiori a 90 giorni, il dirigente generale del Dipartimento responsabile dell'Asse Prioritario che finanzia la procedura di selezione ha facoltà di fissare un termine più ampio, comunque non superiore a 180 giorni (art. 2, c. 4, della L. n. 241/1990).

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICÒ

ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE/CONFLITTI DI INTERESSE

Io sottoscritto/a ....., nato/a a....., il ....., in relazione al conferimento dell'incarico di cui al Decreto del Dirigente Generale n.....del ....., consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR, sotto la mia personale responsabilità, ai fini anche di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190", consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n.39/2013

DICHIARO

- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato/o decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati per reati contro la pubblica amministrazione previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- nel caso di attività consulenziali fornite direttamente a pubbliche amministrazioni di non essere stato sottoposto a cause di risoluzione contrattuale (per esempio controversie, sopraggiunte incompatibilità, etc.) diverse dalla naturale scadenza del contratto;
- di possedere comprovata esperienza e specifiche competenze per la valutazione delle istanze di cui all'Avviso in oggetto;
- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche nei soggetti beneficiari oggetto di valutazione;
- di non avere parenti e affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di valutazione e/o con i soggetti responsabili della progettazione dell'istanza;
- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di valutazione;
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web http://trasparenza.regione.calabria.it/sites/index.php.

Data ___/____/____

Firma del dichiarante

_____

ALLEGATO: DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'

ALLEGATO 2 - SCHEDA ACCERTAMENTO REQUISITI

Data:

Denominazione proposta:

Denominazione proponente (in caso di ATI/ATS riportare tutti i soggetti coinvolti, indicando il capofila):

Protocollo di arrivo:

Data di arrivo:

Importo richiesto:

Requisito	Documento	Presente		Ammissibilità		Note
		Si	No	Si	No	

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'

ALLEGATO 3 – SCHEDA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI NELL'AMBITO DI AVVISI PUBBLICI/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, PROCEDURE CONCERTATIVO/NEGOZIALI E PIANI DI SETTORE/ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Data:

Denominazione proposta:

Denominazione proponente (in caso di ATI/ATS riportare tutti i soggetti coinvolti, indicando il capofila):

Protocollo di arrivo:

Data di arrivo:

Importo richiesto:

Criterio o Sub-criterio		Punteggio Massimo	Parametro attribuzione punteggio	Punteggio proposto	Note
a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione					
b) Efficienza attuativa					
c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi					

Punteggio totale:

Firme membri della Commissione:

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'

ALLEGATO 4 – MODALITÁ DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI NELL'AMBITO DI AVVISI PUBBLICI/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, PROCEDURE CONCERTATIVO/NEGOZIALI E PIANI DI SETTORE/ATTI DI PROGRAMMAZIONE

L'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma può essere effettuata, in modo combinato e anche in considerazione della natura dei criteri stessi, sulla base di tre metodi differenti di seguito descritti. Il punteggio totale del progetto sarà determinato dalla somma del punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per ogni criterio/subcriterio.

a. Valutazione di tipo qualitativo

Ogni membro della Commissione dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri valutati secondo questo metodo, un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio (Pa=Pmax*C, dove Pa è il punteggio attribuito, Pmax il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).
Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media ((Pass1+Pass2+Pass3+Pass...)/n), dove Pass1, Pass2, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.
Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

b. Valutazione sulla base di parametri oggettivamente quantificabili

In questo caso la Commissione attribuirà il punteggio sulla base della quantificazione di un parametro oggettivamente misurabile in cui ciascun criterio/subcriterio può essere declinato. Nello specifico ciascun parametro sarà articolato secondo livelli/soglie/fasce differenti al fine di attribuire un punteggio massimo, intermedio o minimo.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'

c. **Valutazione sulla base di criteri binomiali**

In questo caso la Commissione attribuirà il punteggio relativo a ciascun criterio/subcriterio solo in caso di conseguimento del parametro oggettivo di riferimento.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'

ALLEGATO 5 – FORMAT DI VERBALE

Denominazione Bando/Avviso:

Atto di nomina della Commissione:

Nominativi dei membri della Commissione:

Data incontro:

n° incontro:

Ora d'inizio:

Ora di fine:

Proposte valutate (per ogni proposta è allegata una scheda di ammissibilità sul rispetto delle condizioni e dei requisiti di accesso al finanziamento e una scheda di valutazione. Quest'ultima sarà presente solo nel caso in cui la proposta risulti ammissibile):

Denominazione	**Proponente (in caso di ATI/ATS indicare solo il capofila)**	**Data arrivo**	**Ora**	**Protocollo di arrivo**

Proposte ritenute inammissibili con esplicitazione del motivo d'inammissibilità:

Denominazione	**Proponente (in caso di ATI/ATS indicare solo il capofila)**	**Causa di inammissibilità**

Riepilogo delle proposte valutate e relativo punteggio:

Denominazione	**Proponente (in caso di ATI/ATS indicare solo il capofila)**	**Punteggio**

Note:

Firme membri della Commissione:

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Paolo PRATICO'